

In Consiglio regionale una sollecitazione da Schifone

Sostegno alla crisi dell'editoria

NAPOLI - «La crisi dell'editoria già segnata da qualche anno dalla decrescente raccolta pubblicitaria e dalla diminuzione dei lettori rischia con il pesante taglio dei fondi previsto dal Governo, di mettere definitivamente in ginocchio il settore della carta stampata, con la chiusura delle testate minori, in gran parte edite da cooperative di giornalisti e poligrafici o associazioni, tutte esclusivamente no profit». Così Luciano Schifone, consigliere regionale di Fdi-An, annuncia la presentazione di un ordine del giorno nella prossima seduta dell'Assemblea regionale sulla crisi dell'editoria in Campania.

«Questo scenario, se non si interviene subito, rischia di avere delle ricadute occupazio-

nali pesantissime per la nostra regione - aggiunge Schifone - sia in termini di occupati diretti

sia in termini di indotto (tipografie, padroncini, trasportatori, edicole), ma soprattutto il rischio maggiore per la democrazia ed il pluralismo è che l'informazione su carta stampata in Campania sarebbe monopolizzata, ad esclusivo vantaggio di grandi gruppi editoriali non campani. Vista l'urgenza della situazione, è già pronto un ordine del giorno che sarà formalizzato nella prossima seduta del Consiglio regionale e che ha già avuto il consenso e l'avallo informale dei capigruppo di maggioranza e minoranza».

Prosegue Schifone: «A tal proposito si impegna il presidente della Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché stabilisca in tempi rapidi una capienza del fondo per l'editoria per il 2014 almeno allo stesso livello dell'anno precedente e perché si metta mano ad una riforma del settore, di concerto con le organizzazioni sindacali, in maniera da garantire un quadro normativo chiaro e certo riguardo i contributi pubblici alle testate edite da cooperative di giornalisti e poligrafici non profit, così da garantire il necessario pluralismo dell'informazione». Il Consiglio regionale intanto faccia la sua parte, documentandosi sui precedenti.



Editoria



Peso: 17%